

Associazione per la qualità della
Vita e dell'Ambiente in Pineta di
Arenzano
C.F. 95031990104
c/o Alessandro Vaccarone
Via della Pineta 35
16011 Arenzano (GE)

Spett.le ARPAL

Spett.le
Regione Liguria
Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Settore: Tutela della Salute negli
Ambienti di Vita e di Lavoro

Il.mo Sig. Sindaco
del Comune di Arenzano

Ill.mo Sig. Sindaco
del Comune di Cogoleto

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare

Spett.le
ISPRA

Spett.le
I.S.S.

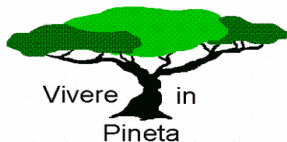
ASL 3
Azienda sociosanitaria Ligure 3

Spett.le Amter. S.p.a.

Provincia di Genova (o città
metropolitana)
Direzione Ambiente, Ambiti
Naturali e Trasporti

Provincia di Genova (o città
metropolitana)
Servizio Tutela Ambientale Ufficio
Rifiuti, Scarichi e Bonifiche

Regione Liguria
Ass. Infrastrutture, Ambiente e Difesa
del Suolo.



Associazione per la qualità della
Vita e dell'Ambiente in Pineta di
Arenzano
C.F. 95031990104
c/o Alessandro Vaccarone
Via della Pineta 35
16011 Arenzano (GE)

Ill.mo Sig. Prefetto
della Provincia di Genova

Procura della Repubblica
c/o Tribunale di Genova

Spett.le Corte dei Conti Liguria
Procura Regionale

p.c. Spett.le Comunione Pineta di Arenzano

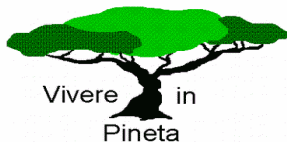
[invio a mezzo PEC: segreteria.ministro@pec.minambiente.it](mailto:segreteria.ministro@pec.minambiente.it)
[invio a mezzo PEC: SUA@pec.minambiente.it](mailto:SUA@pec.minambiente.it)
[invio a mezzo PEC: RIA@pec.minambiente.it](mailto:RIA@pec.minambiente.it)
[invio a mezzo PEC: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)
[invio a mezzo PEC: protocollo.centrale@pec.iss.it](mailto:protocollo.centrale@pec.iss.it)
[invio a mezzo PEC: protocollo@pec.asl3.liguria.it](mailto:protocollo@pec.asl3.liguria.it)
[invio a mezzo PEC: info@pec.comune.arenzano.ge.it](mailto:info@pec.comune.arenzano.ge.it)
[invio a mezzo PEC: protocollo@pec.comune.cogoleto.ge.it](mailto:protocollo@pec.comune.cogoleto.ge.it)
[invio a mezzo PEC: amter@pec.irenacquagas.it](mailto:amter@pec.irenacquagas.it)
[invio a mezzo PEC: pec@cert.cittametropolitana.genova.it](mailto:pec@cert.cittametropolitana.genova.it)
[invio a mezzo PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it](mailto:protocollo@pec.regione.liguria.it)
[invio a mezzo PEC: protocollo.prefge@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefge@pec.interno.it)
[invio a mezzo PEC: prot.procura.genova@giustiziacert.it](mailto:prot.procura.genova@giustiziacert.it)
[invio a mezzo PEC: liguria.procura@corteconticert.it](mailto:liguria.procura@corteconticert.it)
[invio a mezzo PEC: arpal@pec.arpal.gov.it](mailto:arpal@pec.arpal.gov.it)
[invio a mezzo PEC: comunionePINETADIARENZANO@legpec.it](mailto:comunionePINETADIARENZANO@legpec.it)

Arenzano, 14 settembre 2020

OGGETTO: Depurazione acque reflue e ciclo dei rifiuti – Segnalazione e richiesta di intervento/3

Riscontriamo le note pervenuteci da: ARPAL in data 17/08/2020, da Regione Liguria (Dipartimento salute e servizi sociali) in data 24/08/2020 e da Città Metropolitana di Genova in data 28/08/2020, in merito a riscontri alle ns. note meglio viste, afferenti la problematica in oggetto.

Dobbiamo preliminarmente ed ulteriormente chiarire che “tutte” le realtà in indirizzo, al di fuori della Comunione Pineta di Arenzano, inserita per conoscenza, sono da noi ritenute destinatarie delle comunicazioni sin qui prodotte dalla ns. Associazione, dovendo, a ns. avviso, ottemperare sia a



Associazione per la qualità della
Vita e dell'Ambiente in Pineta di
Arenzano
C.F. 95031990104
c/o Alessandro Vaccarone
Via della Pineta 35
16011 Arenzano (GE)

riscontri, nei termini di legge, di informazioni e/o produzione di documentazione formata o stabilmente detenuta in merito alla problematica oggetto di approfondimento, o di diretto intervento se ed in quanto a ciò obbligate da norme di Legge, Nazionale/Regionale e/o Comunitaria.

Le Magistrature adite vorranno disporre, ricorrendone i presupposti, come da noi sostenuto, indagini preliminari volte ad accertare ogni responsabilità in ordine al protrarsi di una situazione la cui illegittimità è già stata sin qui accertata ed ancor più lo sarà con riferimento a quanto di seguito ci preghiamo esporre.

Nelle note a cui si dà riscontro, si prosegue una narrazione legata alle condizioni di balneabilità degli specchi acquei antistanti le coste dei Comuni di Arenzano-Cogoleto-Vesima, omettendo ogni indicazione, peraltro insistentemente da noi richiesta, legata alla composizione dei reflui immessi, attraverso le condotte marine, risultate facenti parte di "scarichi non autorizzati", nel corpo recettore.

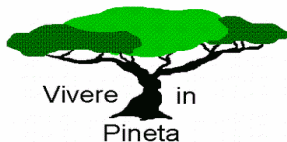
Abbiamo, sin qui senza successo, richiesto ai Comuni interessati di conoscere quali Aziende conferiscano in pubblica fognatura i propri reflui, con ostensione di tutta la documentazione formata, in caso di assenso allo scarico, riferita alle verifiche effettuate a tutela della salute pubblica ed in osservanza alle norme di legge citate, nonché di documentazione attestante le verifiche "non routinarie" effettuate in ordine al permanere della regolarità di dotazioni e procedure, indubbiamente previste per il rilascio delle prescritte autorizzazioni che, per quanto a noi noto, risultano di competenza della **Città Metropolitana di Genova**, ancorché trasmesse alle Aziende destinatarie dai rispettivi Comuni.

Mentre attendiamo che la Procura della Repubblica di Genova comunichi quanto previsto, a valere per l'atto di denuncia-querela presentato in data 04/10/2019, abbiamo ricercato in rete prime indicazioni in merito alle informative sin qui non prodotte.

Da tale ricerca, è risultata presente nel territorio la Società Eco- Eridania S.p.a., la cui attività (*raccolta, trasporto, stoccaggio e smaltimento di rifiuti speciali, di origine sanitaria e industriale*) pare meritevole di adeguata attenzione da parte degli organi preposti, valutato che alla stessa, con atto n. 1716/2016 della Città Metropolitana di Genova, è stata rilasciata Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), trasmessa dal Comune di Arenzano, servizio S.U.A.P. in data 21/06/2016, a valere per gli scarichi in fognatura di acque reflue industriali (**doc. 1**).

Si aggiunga quanto appreso dal riscontro della Città Metropolitana alla ns. nota del 09/07/2020, pervenuto in data 28/08/2020, che in copia si allega ai fini di conoscenza delle realtà interessate, non inserite in indirizzo (**doc. 2**).

In attesa che i Comuni e/o la Città Metropolitana di Genova producano elenco esaustivo delle Aziende in argomento, nonché copia della relativa documentazione di autorizzazione e verbali di sopralluogo di verifica routinaria e non routinaria, richiediamo, con riserva di ogni ulteriore iniziativa di approfondimento, accesso a tutta la documentazione formata o stabilmente detenuta riferita alle autorizzazioni richieste e concesse alla menzionata Società, nonché copia dei verbali menzionati nella nota de qua ed attestazione di avvenuto pagamento delle sanzioni comminate.



Associazione per la qualità della
Vita e dell'Ambiente in Pineta di
Arenzano
C.F. 95031990104
c/o Alessandro Vaccarone
Via della Pineta 35
16011 Arenzano (GE)

Le richieste sono formulate ai sensi di Legge (art. 22 e segg. L. 241/90 – d.lgs. 195/2005 – art. 3-sexies d.lgs 152/2006 - art. 5 d.lgs. 33/2013).

Abbiamo altresì ricevuto copia della lettera di costituzione in mora, inviata in data 19/07/2018 dalla Commissione Europea allo Stato Italiano, afferente avviso di possibile avvio di procedura d' infrazione verso quest'ultimo per violazione della normativa meglio vista (**doc. 3**).

Valutato che nell'allegato elenco degli agglomerati, risultati non conformi agli obblighi derivanti dalla direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, è indicato, tra gli altri, il Comune di Arenzano, con la presente richiediamo se la ipotizzata **procedura di infrazione** sia stata notificata agli Enti responsabili, attesa la documentata perdurante illegittimità degli scarichi delle acque reflue nel corpo ricettore antistante il citato Comune, e che si comunichi allo scrivente Sodalizio il valore delle sanzioni comminate, con contestuale invio della documentazione ricevuta.

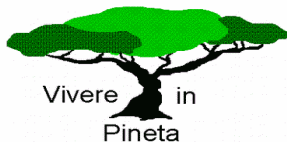
La Spett.le **Procura della Corte dei Conti Liguria** vorrà acquisire analoga documentazione al fine di avviare indagine preliminare volta all'accertamento di ogni profilo di responsabilità per procurato danno erariale, che dovrà essere addebitato a pubblici amministratori e funzionari che abbiano omesso dovuti comportamenti, attività, iniziative volte ad assicurare la protezione dell'ambiente dalle conseguenze negative dello scarico di acque reflue, "anche" nel rispetto della normativa Comunitaria.

Il nostro Sodalizio informa altresì che saranno avviate tutte le necessarie attività per accertare l'eventuale compromissione ambientale paventata, mentre si invita la **Procura della Repubblica di Genova** ad avviare indagine preliminare volta ad accertare la sussistenza del **reato di danneggiamento di acque pubbliche (art. 635 cpv. n.3 c.p., in relazione all'art. 625 n. 7, c.p.)**.

Per brevità, si allega nota riassuntiva delle valutazioni giuridiche operate (**doc. 4**).

Si ricorda ai Responsabili degli Enti in indirizzo che le normative a tutela della salubrità dell'ambiente (e quindi della salute umana) sono emanate, in sintonia con il principio di precauzione, per evitare "qualsiasi rischio" e non già unicamente per considerare "a norma" eventuali immissioni se contenute entro limiti tabellari (peraltro storicamente "variabili").

Ricordiamo, a tal proposito, che *la Direttiva 2008/56/CE (Marine Strategy), recepita in Italia con il **D.Lgs 190/10**, istituisce un quadro all'interno del quale gli Stati membri adottano le misure necessarie per mantenere o conseguire un buono stato ecologico dell'ambiente marino entro il 2020. Il perseguimento o mantenimento di tale obiettivo deve avvenire attraverso l'elaborazione e l'attuazione di strategie finalizzate a proteggere e preservare l'ambiente marino, a prevenirne il degrado oltre che a ridurre gli apporti di inquinanti nell'ambiente marino stesso. Le strategie adottate devono applicare un approccio ecosistemico alla gestione delle attività umane, assicurando che la pressione collettiva di tali attività sia mantenuta entro livelli compatibili con il*



Associazione per la qualità della
Vita e dell'Ambiente in Pineta di
Arenzano
C.F. 95031990104
c/o Alessandro Vaccarone
Via della Pineta 35
16011 Arenzano (GE)

conseguimento di un buono stato ecologico e che la capacità degli ecosistemi marini di reagire ai cambiamenti indotti dall'uomo non sia compromessa.

Rileviamo, infine, che condotte non opportunamente prevenute e/o represses possano dare origine a fenomeni criminali, legati allo smaltimento illecito di rifiuti, già praticato nel passato nel territorio cui il ns. Sodalizio ed altri, tutt'ora attivi, fanno riferimento.

Restiamo in attesa di quanto richiesto ed inviamo distinti saluti.

Associazione Vivere in Pineta

Il Presidente
(dott. A. Vaccarone)